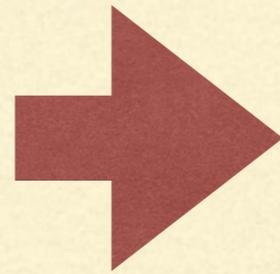


IL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II E I SUOI PROTAGONISTI



- **L'ultima enciclica di G XXIII: *PACEM IN TERRIS***

Il contesto politico
internazionale e le
drammatiche giornate di
ottobre



Installazioni di basi
missilistiche nucleari a
cuba

- *Riflessione teologica sulla guerra in epoca nucleare*

alienum est a ratione bellum



cfr. n. 67

- *Distinzione tra **Errore** ed **Errante***
-

FISIONOMIA DEL CONCILIO ECUMENICO V. II



Il Concilio è composto da 3000 padri conciliari *pleno iure* che quindi hanno diritto di voto. 1/3 sono europei.

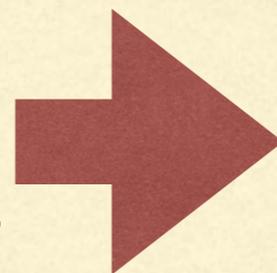
ammessi gli osservatori che sono per lo più cristiani non cattolici

Il C.V.II è il più ecumenico tra i concili dopo il 1054 perché molte sono le attenzioni dedicate membri non cattolici. Nel marzo del 1959 GXXIII visita il patriarca ortodosso di Costantinopoli poi si reca a Gerusalemme e infine incontra il patriarca di Mosca

- **FASE ANTEPREPARATORIA:** C'è una consultazione preliminare cui troviamo la nomina di una commissione antepreparatoria nel maggio '59. La presidenza è affidata a **card. Domenico Tardini** e non a **card. Alfredo Ottaviani**



vengono predisposte delle griglie e dei questionari inviati a tutti i vescovi del mondo, chiedendo quali siano i temi caldi da trattare come base di discussione durante il Concilio



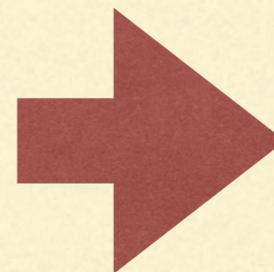
Segretario Sant Ufficio

Un anno per rielabora tutte le risposte

- **FASE PREPARATORIA:** vengono istituite 10 commissioni preparatorie, vengono nominati due Segretariati e viene costituita la Commissione centrale (giugno 1960)



Vengono elaborati circa 60 schemi di costituzioni o decreti, partendo dagli spunti ricevuti dai questionari e poi vagliati dalla Commissione centrale. A differenza dei CVI, saltano tutti gli schemi di prima presentazione

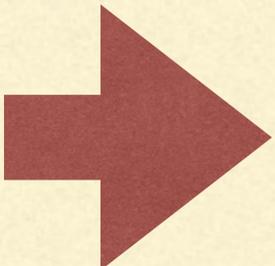


**La garanzia di
Giovanni XXIII**

- **PRIMA SESSIONE (ottobre-dicembre 1962):**

Discussione schema *DE FONTIBUS RIVELATIONIS*:

La discussione dello schema sulla liturgia e l'approvazione dello schema base; troviamo l'approvazione dello schema *DFR* e insiste sul rapporto tra **Scrittura e Rivelazione**

 L'assemblea conciliare lo respinge; va in minoranza l'ala sostenuta dal card. Ottaviani e tra la maggioranza emergono due grandi teologi: Rahner e Ratzinger

La mossa contra
Regolamento di
**GXIII: testo rinviato
ad altra
commissione**

card Augustin Bea, che presiedeva il Segretariato per
l'Unità dei cristiani

Discussione dello schema *DE ECCLESIA*

Anche questo schema riceve molte critiche e non viene accettato in Assemblea: tra i sostenitori dello schema il **card. Giuseppe Siri**



Contrari i cardinali: Dopfner, Hakim, Frings, Montini e Lercaro



presidente della CEI

**Bilancio della prima
sessione:**



Nessun documento approvato e completo stravolgimento degli schemi iniziali nonché degli equilibri all'interno dell'Assemblea

-
- **PRIMA INTERSESSIONE:** Si reimpostano tutti gli schemi a partire dal *De Ecclesia* secondo il progetto del teologo belga G. Philips

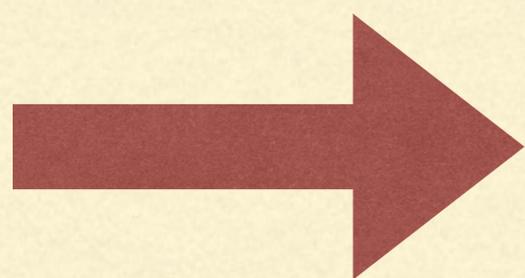
1963

3 giugno muore G XXIII e 21 giugno viene eletto card. Montini che prenderà il nome di **Paolo VI**

Dichiara subito di voler continuare il CONCILIO e i primi atti sono:

- Nuove nomine dei moderatori del Concilio;
 - Inserimento degli «uditori», tra cui **laici**, religiosi e per la prima volta vengono ammesse ufficialmente al Concilio **le donne**, sia laiche che religiose
-

-
- **SECONDA SESSIONE (ottobre - dicembre 1963):**
accettazione dello schema *De Ecclesia* come base di discussione elaborata da Philips. Discusso punto per punto, soprattutto i temi più discussi: **diaconato** e **collegialità**



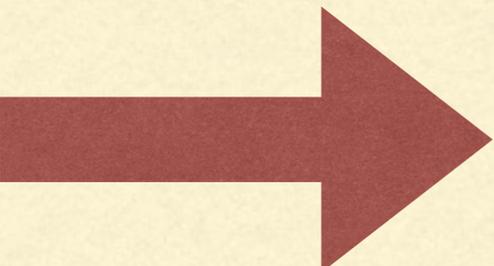
Paolo VI cercherà sempre di evitare le spaccature interne al Concilio, anche attenuando la portata innovatrice del Concilio. Cerca di favorire l'approvazione con il maggior consenso possibile

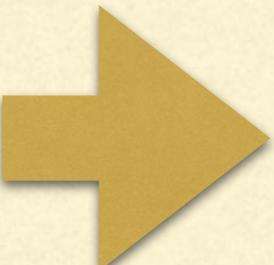


Approvata la costituzione sulla liturgia ***Sacrosantum Concilium*** (2158 vs 19) e decreto ***Inter mirifica*** ; nasce il problema di chi approva?

il Papa promulga insieme al
Concilio

- **TERZA SESSIONE** (ottobre - dicembre 1964): Nuova discussione sul *DE ECCLESIA* rovesciato lo schema elaborato anche da card. Ottaviani che riprendeva il modello gerarchico piramidale; con lo schema elaborata card. Philips:

- 
1. ***Il mistero della Chiesa;***
 2. ***La costituzione gerarchica della Chiesa e in specie l'episcopato;***
 3. ***Il popolo di Dio, e in particolare ei laici;***
 4. ***La vocazione alla santità nella Chiesa***



Dignitatis Humanae e Nostra aetate

i testi non vengono ancora approvati

- *la settimana nera* 14-20 novembre 1964



Il problema del concetto della **collegialità** →

NOTA ESPLICATIVA PREVIA

elaborata da Paolo VI per assicurare l'Assemblea: riduzione del potere della collegialità, turbando la parte più progressista

Si arriva all'approvazione della costituzione dogmatica *Lumen Gentium* (2151 vs 5) e i decreti conciliari *Unitatis redintegratio* e *Orientalium ecclesiarum*



rispetto agli scismatici si passa alla complementarietà delle Chiese



accettata la varietà liturgica e le diversità istituzionali delle Chiese orientali

-
- **QUARTA SESSIONE** (ottobre - dicembre 1965): Riprende la discussione su rapporto tra Chiesa e mondo, avviata l'anno precedente, sottolineando gli errori della Chiesa lungo i tornanti della storia



Si approvano tutti gli altri decreti e la Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo ***Gaudium et spes*** (2309 vs 75); 8 dicembre la Cerimonia conclusiva

***Dignitatis
Humanae e Ad
Gentes***

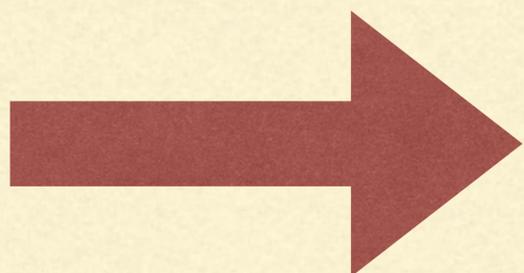
- ***Christus Dominus***
(sui vescovi);
 - ***Perfectae caritatis***
(vita religiosa);
 - ***Optatam totius***
(formazione sacerdotale)
 - ***Gravissimum educationis***
(educazione cristiana);
 - ***Apostolicam actuositatem***
(apostolato dei laici)
-

Le novità del Concilio:

- Universalità e apertura ecumenica;
 - Rilevanza mediatica, con i lavori di un Concilio per la prima volta seguiti da tutta la stampa;
 - Apertura ai laici, non solo nei temi ma nei lavori
 - Positività del carattere pastorale e la mancata formulazione di “anatemi”
 - Rifiuto degli schemi preparatori
 - Contenuti innovativi
-

I possibili limiti del Concilio:

- Ancora scarso peso delle nuove Chiese;
- Le «questioni sottratte»: temi riguardanti il celibato sacerdotale e la regolazione delle nascite. Paolo VI sottrasse questi temi al Concilio e avoca a sé il compito di risolvere le questioni



- *Sacerdotalis coelibatus (1967)*
- *Humanae Vitae (1968)*

Eredità del Concilio:

Dopo il Concilio assistiamo a diversi cambiamenti nella Chiesa, anche tumultuosi:

-
- Sviluppo di sinodi e avvio di consigli pastorali. I sinodi esistevano ma non avevano avuto regolare applicazione;
 - Istituzione del sinodo dei vescovi (1967);
 - Rinnovamento della Catechesi;
 - La nascita di un'autentica pastorale, con specifiche attenzioni e con maggiore penetrazione dei laici;
 - Sviluppo del movimento ecumenico
-

PAOLO VI, L' APOSTOLO DELLE GENTI (1963-1978)



un vero umanista cristiano

**Comunità cattoliche - Chiese
separate - Mondo moderno**



**La prima grande
decisione: continuare il
Concilio**

Fine diplomatica, uomo di
grande spiritualità,
straordinaria intelligenza
e sapienza